

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DELLA FIERA MILANO S.P.A.
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore quattordici e dieci

31 luglio 2015 ore 14.10

In Rho, presso l'Auditorium del Centro Servizi del nuovo Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28 avanti a me Alessandra Zizanovich, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano è personalmente comparso:

RETTANI Roberto, nato a Milano il 16 febbraio 1953, domiciliato per la carica in Milano, piazzale Carlo Magno n. 1, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata :

"Fiera Milano S.p.A."

con sede in Milano, piazzale Carlo Magno n. 1, capitale sociale Euro 42.147.437,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 13194800150, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1623812, mi chiede di far constare dell'assemblea straordinaria, della società stessa qui riunitasi in unica convocazione giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto. Aderisco alla richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza il Comparsente nella sua predetta veste ed ai sensi dell'art. 13.1. dello statuto, il quale, dopo aver rivolto il proprio benvenuto a tutti i presenti, comunica, informa e dà atto che:

- è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea al solo fine di agevolare la verbalizzazione: il nastro recante la registrazione sarà distrutto una volta completata la verbalizzazione;

- sono presenti, oltre ad esso Presidente, per il Consiglio di Amministrazione i consiglieri Victoria Joyce Bigio e Vincenza Rutigliano, per il collegio sindacale il Presidente Federica Palmira Nolli ed il sindaco effettivo Antonio Guastoni;

- hanno giustificato l'assenza gli altri consiglieri componenti dell'organo amministrativo;

- della Computershare S.p.A., quale Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è presente in qualità di persona munita di specifico incarico, il Signor Alberto Elia quale soggetto cui gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzione di voto su

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Milano 6
Registrato

il 03/08/2015
al n. 29415
Serie 1T
Imposte Assolte
Euro 356,00

tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. A tale proposito invita il rappresentante ad eventualmente indicare per ogni singola votazione il numero di azioni per le quali non intenda partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Invita sin d'ora il Rappresentante a indicare per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135-undecies, comma 4, del TUF. Al proposito comunica che a tale soggetto è stata conferita delega.

- Sono anche presenti al tavolo della Presidenza l'Amministratore Delegato, Dottor Corrado Peraboni, il Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dottor Flaminio Oggioni, la Dottoressa Federica Nolli, Presidente del Collegio Sindacale, l'Avvocato Lukas Plattner, consulente della Società in relazione all'operazione di aumento di capitale e il Notaio Alessandra Zizanovich;

- è stato consentito l'ingresso a giornalisti, analisti ed esperti finanziari, in conformità alle raccomandazioni CONSOB, riconoscibili dall'apposito tesserino loro consegnato al momento dell'ingresso. L'elenco di tali nominativi, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, verrà allegato al verbale dell'Assemblea; sono presenti rappresentanti della società di revisione, alcuni dirigenti e dipendenti della Società e di altre società del Gruppo, che il Presidente ha ritenuto utile far partecipare alla presente Assemblea, nonché altri collaboratori esterni, parimenti riconoscibili da appositi tesserini, che sono, invece, presenti per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori;

- l'Assemblea è stata convocata in conformità allo Statuto sociale ed alle vigenti disposizioni normative. L'Avviso di convocazione recante indicazione dell'ordine del giorno di cui verrà data lettura in seguito, è stato infatti pubblicato sul sito Internet della Società e presso la Società di gestione del mercato, Borsa Italiana S.p.A., in data 29 giugno 2015, nonché sul quotidiano "Avvenire" del 30 giugno 2015;

- sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni (di seguito D.Lgs. 58/98), al Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Regolamento Emittenti) e al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.;

- la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministra-

zione - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 72 e in conformità all'allegato 3A del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato e integrato - è stata trasmessa a CONSOB in data 29 giugno 2015 ed è stata depositata presso la sede legale, la sede operativa e amministrativa della Società e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in data 8 luglio 2015; in tale ultima data è stato dato avviso del suddetto deposito mediante comunicato, ai sensi dell'articolo 65 bis, comma 2 del Regolamento Emittenti;

- tutta la suddetta documentazione è stata, inoltre, messa a disposizione del pubblico sul sito Internet di Fiera Milano, sul sito del meccanismo di stoccaggio centralizzato www.emarketstorage.com, gestito da Bit Market Services S.p.A. nonché inviata a tutti gli Azionisti che ne hanno fatto richiesta;

- in data 29 giugno 2015 sono stati messi a disposizione dei Soci, sul sito Internet di Fiera Milano, sia il Modulo di Delega per il Rappresentante designato dalla Società (Computershare S.p.A.), che il Modulo di Delega generico, nonché l'ulteriore documentazione di supporto alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'odierna riunione;

- i lavori assembleari saranno anche disciplinati dal Regolamento assembleare adottato dalla Società;

- ad oggi il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 42.147.437,00, interamente versato, suddiviso in numero 42.147.437 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;

- la Società si avvale, per questa Assemblea, di un sistema per la rilevazione elettronica delle presenze per cui è stato distribuito ai soci, o loro delegati, partecipanti all'Assemblea un blocchetto contenente, tra l'altro, una scheda con codice a barre, la cui lettura avviene mediante terminale a radiofrequenza, che consente di rilevare in tempo reale la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei soci presenti o rappresentati, dei loro delegati e delle azioni ordinarie rispettivamente portate;

- mediante l'utilizzo del predetto sistema, viene redatto l'elenco nominativo dei soci intervenuti, di persona o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie di pertinenza. Detto elenco verrà allegato al verbale della presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato Emittenti;

- sulla base delle risultanze fornite dal sistema elettronico di rilevazione risultano presenti in proprio e per delega 12 (dodici) azionisti titolari di n.

29.875.136 (ventinove milioni ottocentosettantacinquemila centotrentasei) azioni ordinarie;

- è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente e dall'articolo 12 dello Statuto sociale in ordine all'intervento dei soci in Assemblea e al rilascio delle deleghe;

- le deleghe vengono acquisite agli atti sociali;

- secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle certificazioni rilasciate per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che possiedono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale di Fiera Milano sono:

- Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano che possiede n. 26.157.609 azioni ordinarie, pari al 62,062%;

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano che possiede, direttamente o indirettamente, n. 2.679.611 azioni ordinarie, pari al 6,358% del capitale sociale;

- Banca Popolare di Milano S.c.r.l. che possiede, direttamente ed indirettamente, n. 1.154.997 azioni ordinarie, pari al 2,741% del capitale sociale;

- Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde che possiede n. 1.020.529 azioni ordinarie, pari al 2,421% del capitale sociale;

- ricorda inoltre che Fiera Milano possiede, direttamente, n. 626.758 azioni proprie, pari al 1,49% del suo capitale sociale;

- segnala che non consta l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente, proseguendo:

- invita gli Azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98;

- richiede formalmente che tutti i partecipanti all'Assemblea dichiarino la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, facendo presente che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. Nessuno chiede la parola.

Il Presidente constata che:

- i presenti hanno provveduto a dimostrare la propria legittimazione a partecipare all'Assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;

- è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per l'assemblea straordinaria in unica convocazione, essendo

intervenuti Azionisti o aventi diritto al voto per delega che rappresentano almeno la metà del capitale sociale. Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum previsto dall'articolo 2368 del codice civile e dallo Statuto sociale, conferma e dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in unica convocazione per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno di cui dà lettura:

1. Proposta di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 70 milioni, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ.; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, dopo avere dato atto che non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, fornisce le seguenti informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea:

- a ciascun Azionista intervenuto alla presente Assemblea, al momento dell'ingresso è stata consegnata apposita cartella contenente :

a) avviso di convocazione;

b) Proposte per l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2015 - Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A. sulle proposte concernenti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria convocata per il giorno 31 luglio 2015 in unica convocazione;

c) testo dello Statuto sociale vigente;

d) Regolamento Assemblea Ordinaria e Straordinaria;

e) schede di intervento;

- sia per la rilevazione delle presenze, sia per le votazioni verrà utilizzata apposita procedura elettronica che prevede l'utilizzo delle schede di voto con codice a barre, raccolte in un apposito blocchetto, consegnato all'ingresso a ciascun Azionista o delegato, che permette di identificare ciascun Azionista e le relative azioni rappresentate;

- tale blocchetto è composto (i) da una prima scheda che riporta il solo codice a barre che è stata utilizzata all'ingresso e che verrà utilizzata in caso di uscita e rientro in sala al fine di garantire l'esatta e costante

rilevazione delle presenze; e (ii) da altre schede di votazione con indicato il codice a barre con stampata l'indicazione del voto che si vuole esprimere (favorevole, contrario o astenuto);

- la votazione si svolgerà in modo palese, tramite alzata di mano, prima da parte dei favorevoli, poi dei contrari e, infine, degli astenuti. Gli Azionisti contrari e/o quelli astenuti saranno invitati a consegnare le proprie schede di voto al personale addetto che provvederà a ritirarle e a consegnarle, ai fini della rilevazione elettronica dei voti contrari o delle astensioni, presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi" posta sul lato destro della sala. I voti favorevoli saranno conteggiati dal sistema informatico per differenza rispetto al numero dei presenti a ciascuna votazione. Tutto quanto precisato vale salvo diversa indicazione da parte del Presidente;

- i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati relativamente ad una stessa proposta, dovranno recarsi in ogni caso presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi" posta sul lato destro della sala;

- tutti gli altri, qualora chiamati alla verifica elettronica, a seconda del voto "contrario" o "astenuto" che intendono esprimere, dovranno consegnare la relativa scheda di voto al personale addetto che provvederà a ritirarla e a consegnarla presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi" posta sul lato destro della sala;

- nel caso di eventuale errore nella manifestazione del voto, gli azionisti sono pregati di recarsi presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi", dove l'errore potrà essere corretto;

- presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi" è presente personale addetto per assistere gli azionisti nello svolgimento delle votazioni;

- la scheda di voto è strettamente personale e le manifestazioni di voto, di conseguenza, devono essere effettuate personalmente dal titolare della stessa;

- coloro che intendono effettuare interventi sono invitati a compilare le apposite schede predisposte, con riferimento a ciascun argomento posto all'ordine del giorno, per la richiesta di intervento, indicando sulle stesse le proprie generalità e, ove possibile, gli argomenti oggetto di intervento. Ciascuna scheda così compilata dovrà essere consegnata all'apposita postazione denominata "voto differenziato - richiesta interventi" posta sul lato destro della sala assembleare;

- gli interventi avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste rilevato dagli addetti al

momento della presentazione stessa. Al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, viene fatto invito a formulare interventi che siano strettamente attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenerne la durata, possibilmente, in 10 minuti;

- per ciascun argomento all'ordine del giorno le risposte verranno fornite al termine di tutti gli interventi. Sono consentiti, inoltre, brevi interventi di replica, possibilmente, non superiori a 5 minuti. Gli Azionisti effettueranno i propri interventi recandosi alla postazione situata di fianco al tavolo della Presidenza;

- come previsto dalla normativa vigente, gli interventi effettuati saranno riportati nel verbale in forma sintetica con l'indicazione degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali repliche.

Infine, il Presidente :

- ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, l'Assemblea delibera con le maggioranze stabilite dalla legge e, cioè, con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea;

- prega gli intervenuti di non allontanarsi dalla sala dell'Assemblea, se non per motivi urgenti, ricordando che, in caso di allontanamento dalla sala, dovrà essere utilizzata la scheda con il codice a barre, già utilizzata all'ingresso, per segnalare il momento di uscita e quello dell'eventuale successivo rientro in sala.

Sul primo punto all'ordine del giorno - il Presidente in considerazione del fatto che la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 72 e in conformità all'allegato 3A del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, è stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito Internet della Società, distribuita a tutti i presenti ed inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta, con il consenso unanime dei presenti, omette la lettura della suddetta Relazione.

Procede, quindi, a esporre all'assemblea i motivi che consigliano di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

Ricorda all'assemblea che la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale è espressamente prevista dal codice civile (ai sensi degli articoli 2328 e 2346 cod. civ.) e precisa che la modifica statutaria in oggetto non comporta alcun diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

La proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni e la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale sono finalizzate a introdurre uno stru-

mento di flessibilità organizzativa e di semplificazione amministrativa. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni consente, infatti, di modificare l'entità del capitale sociale senza che sia a tal fine necessaria alcuna operazione sulle azioni. Tale finalità può, peraltro, risultare utile in considerazione di quanto è proposto nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno. Tale istituto presuppone il mantenimento del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni che mantengono quindi un valore contabile figurativo o implicito risultante dalla divisione del capitale sociale, per il numero totale delle azioni in circolazione (c.d. valore di parità contabile implicito). Lo Statuto sociale dovrà conseguentemente dare indicazione sia dell'ammontare complessivo del capitale sociale sia del numero di azioni in cui lo stesso è frazionato mentre non conterrà più alcuna indicazione sul valore nominale delle stesse. Resta inteso che le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni continuano ad applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse ai sensi dell'articolo 2346, comma 3, cod. civ..

In caso di approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni, verrà conseguentemente modificato l'articolo 5 dello Statuto sociale procedendosi anche all'eliminazione delle disposizioni transitorie relative alla deliberazione assembleare del 28 ottobre 2005, ormai prive di effetto.

Quindi, il Presidente dichiara aperta la discussione ricordando, al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, agli Azionisti che intendono prendere la parola e che non si sono ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento, debitamente compilate, al personale addetto che provvederà a ritirarle e a consegnarle presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi".

Continuando nell'esposizione il Presidente propone di procedere con la lettura delle domande ricevute dall'azionista Marino, pervenute via posta elettronica certificata nei termini di legge e delle relative risposte obbligatorie in questa sede.

Prende la parola il socio Caradonna che chiede di non dare lettura delle domande e delle relative risposte, proponendo che il testo corrispondente venga allegato al presente verbale.

Ribatte il Socio Germana, Lodolo che preferisce ne venga data immediata lettura.

Pertanto il Presidente procede con la lettura.

"In relazione alle gravi recenti perdite emerse di recente, avete considerato l'ipotesi di un'azione di responsabilità nei confronti del management passato?"

Il Consiglio di Amministrazione - ad oggi - non ha valutato azioni di responsabilità nei confronti del management uscente. La domanda non è pertinente con i punti posti all'ordine del giorno.

Qual è lo scopo di eliminare il valore nominale delle azioni e quali sono, a vostro giudizio, le controindicazioni su tale scelta?

Lo scopo di eliminare il valore nominale delle azioni è illustrato nella relazione 125 ter del TUF messa a disposizione degli azionisti in data 8 luglio u.s..

Non si ritiene esserci controindicazioni sulla scelta dell'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Ci si rende conto che l'aumento di capitale farà pagare a tutti gli azionisti gli errori perpetrati da pochi?

La domanda posta non è pertinente in quanto pone dei giudizi puramente soggettivi e non tecnici. E' implicita nelle società per azioni la comunanza di interessi tra i soci.

A tal proposito quanti azioni possiedono gli attuali Presidente e AD di Fiera Milano?

Alla data odierna il Presidente e l'Amministratore Delegato non possiedono azioni di Fiera Milano.

Quanti azioni possiedono l'ex Presidente e l'ex AD di Fiera Milano?

Si tratta di persone che non fanno più parte della Società, quindi, la domanda non è pertinente.

Quanto ci costa il servizio affidato a Computershare che raccoglie le deleghe?

I costi connessi alle prestazioni di Computershare per la funzione di Rappresentante Designato ex art. 135 undecies del TUF sono in linea con quelli generalmente sostenuti da altre società quotate in relazione all'organizzazione dell'evento assembleare.

In riferimento alla domanda che precede, chi ne è il legale rappresentante?

Il Legale Rappresentante di Computershare è il Dottor Luca Lombardo. Segnaliamo all'azionista Marino che la domanda non è pertinente con i punti posti all'ordine del giorno, rappresentando una perdita di tempo.

Quanto ci costa il notaio o il segretario del Consiglio?

I costi connessi alle prestazioni del Notaio sono in linea con quelli generalmente sostenuti da altre società quotate in relazione all'organizzazione dell'evento assembleare straordinario.

Quanto abbiamo elargito ad Avvenire, per l'avviso di questa assemblea?

I costi connessi alla pubblicazione dell'avviso di convocazione su Avvenire sono in linea con quelli generalmente richiesti da altri quotidiani per gli avvisi finanziari.

Ci potete dire quale sia il piano di sviluppo del Gruppo,

in relazione al quale avete deciso l'aumento di capitale?

Le risorse rivenienti dall'aumento di capitale saranno destinate, per una quota significativa, alle azioni di sviluppo delle iniziative previste per il Gruppo. In particolare il Piano Industriale è in maniera prio-ritaria finalizzato a rafforzare le manifestazioni di proprietà attraverso acquisizioni di società o rami d'azienda o marchi di manifestazioni che siano sinergici rispetto ai settori attuali di riferimento delle fiere in portafoglio. Tale linea di sviluppo strategico fa leva sul principio che occorre aumentare la quota di manifestazioni di proprietà, in quanto generano una maggiore marginalità rispetto alle manifestazione ospitate presso i quartieri fieristici e organizzate da terzi.

Ulteriori target di acquisizione saranno le manifestazioni organizzate da terzi che già si tengono presso i quartieri fieristici della Società, in modo da poter beneficiare dei margini relativi alla organizzazione diretta della manifestazione e nello stesso tempo impedire che queste manifestazioni possano essere trasferite presso altri poli fieristici.

Il mercato fieristico sta mostrando segni di ripresa: in particolare nel nostro Paese, altri operatori fieristici (Bologna, Rimini) hanno annunciato piani di sviluppo importanti, anche supportati da operazioni straordinarie. L'attività dei grandi operatori Europei (Germania) in costante ricerca di allargamento della propria base di eventi anche nel nostro Paese, impongono un'attenzione importante alle opportunità di acquisizione/consolidamento di manifestazioni fieristiche di portata internazionale. Conseguentemente, Fiera Milano SpA vuole essere un player che in questa fase di mercato possa avere mezzi propri e struttura patrimoniale per finanziare, anche attraverso eventuali linee di finanziamento, acquisizioni di significative manifestazioni fieristiche. L'acquisizione della fiera Ipack-Ima - unitamente ai marchi di manifestazione ad essa collegati - perfezionata il 23 luglio u.s. è un esempio di come verrà attuata tale linea strategica. Ipack-Ima è la manifestazione triennale per le tecnologie di processo e confezionamento dei prodotti food e non food, che già si tiene presso il quartiere fieristico di Fiera Milano. Il Gruppo ha già in portafoglio la fiera numero uno del food, TUTTOFOOD, integrata a valle dalla mostra leader mondiale nell'ospitalità professionale, HOST: l'acquisizione consente di completare la catena a monte, con le tecnologie di lavorazione e confezionamento del prodotto alimentare. Attraverso le acquisizioni si intende anche contrastare l'effetto stagionalità derivante dalla presenza di manifestazioni biennali nell'anno pari e nell'anno dispari,

che rendono al momento, escludendo l'effetto della presenza delle manifestazioni pluriennali, penalizzati gli anni pari rispetto agli anni dispari.

La Società intende, infine, esportare alcune manifestazioni leader di grande successo e direttamente organizzate, su mercati esteri già individuati in funzione della tipologia della manifestazione (c.d. geocloning). Acquisizioni o accordi di partnership saranno possibili con riferimento a manifestazioni che siano sinergiche rispetto alle fiere esportate.

L'ex AD è ancora dipendente del Gruppo?

Il Dottor Pazzali, ex Amministratore Delegato di Fiera Milano, non è più dipendente del Gruppo. La domanda non è pertinente con i punti posti all'ordine del giorno.

Con quali compensi il sig. Pazzali ha cessato l'incarico di AD?

La domanda non è da considerarsi pertinente, in quanto l'argomento non rientra tra i punti posti all'ordine del giorno. La invito a visionare il comunicato stampa diffuso al mercato in data 30 aprile 2015 contenente informazioni in merito alla cessazione dei rapporti con il dott. Pazzali.

Come è noto, le perdite editoriali hanno inciso parecchio sulla decisione di dover effettuare un aumento di capitale, perché esse rappresentano una cifra di gran rilievo: come si intende agire nel merito, dal momento che siete costretti a distribuire gratuitamente abbonamenti alle vostre riviste, dato che nessuno le acquisterebbe? Temo infatti che dopo l'aumento di capitale si ritorni a nuove perdite nel settore editoriale, senza che nel frattempo si sia fatto alcunché per evitarle.

In merito alla domanda che precede, avete pensato di ridurre il personale editoriale e giornalistico, così da consentire che esso non incida troppo anche dopo l'aumento di capitale?

L'attività di Fiera Milano Media abbraccia molte attività del settore Media e le riviste pesano ormai meno del 30% del fatturato complessivo della stessa società. Peraltro esse hanno esigui fatturati da abbonamento non perché non siano apprezzate, ma perché in tutto il mondo il modello di business prevalente dell'editoria tecnico-specializzata è quello della circolazione controllata, con invii gratuiti mirati e fatturati generati dalla raccolta pubblicitaria di settore.

Ed è proprio il calo della pubblicità che - a seguito della situazione economica - ha determinato la crisi di tutto il settore Media, situazione tuttora perdurante (in Italia il primo semestre 2015 si è chiuso con una flessione del 6,2% per la stampa e del 3,1% per internet) anche se con trend e prospettive decisamente migliorative

rispetto al passato.

In questo contesto il fatturato di Fiera Milano Media è in crescita da 3 semestri consecutivi e nell'ultimo semestre ha registrato un incremento del 3% rispetto al pari perimetro dell'anno precedente.

Quanto al personale redazionale si ricorda come esso rappresenti un fattore critico per la digitalizzazione del portafoglio ed infatti, nel semestre appena concluso, le attività di digital publishing di Fiera Milano Media hanno generato ricavi in crescita per un 16%, in netta controtendenza rispetto al mercato (-3,1%).

In ogni caso negli ultimi 12 mesi l'organico della Società si è ridotto di 5 unità a testimonianza della grande attenzione ad ogni voce di costo, non ultima quella rappresentata dal costo del personale.

L'AD continua a ricoprire l'incarico di Direttore Generale? In caso affermativo quali sono le ragioni del doppio incarico?

La domanda non è da considerarsi pertinente, in quanto l'argomento non rientra tra i punti posti all'ordine del giorno. Il Dottor Peraboni ricopre solo la carica di Amministratore Delegato.

Fiera Milano è in causa con l'ex AD?

La domanda non è pertinente con i punti posti all'ordine del giorno. Fiera Milano non ha vertenze o contenziosi in essere con il Dottor Pazzali, ex Amministratore Delegato di Fiera Milano.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti sono ora 12 (dodici) azionisti, per n. 29.875.136 (ventinove milioni ottocentototettantacinquemila centotrentasei) azioni ordinarie, pari al 70,882450% (settanta virgola ottocentototettantaduemila quattrocentocinquanta per cento) del capitale sociale;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta dal Notaio, e di seguito integralmente trascritta.

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A.:

- esaminata e discussa la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione
- condivise le motivazioni della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni,
delibera

1. di approvare la proposta di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 cod. civ. il valore nominale delle azioni ordinarie, attualmente pari ad Euro 1 (uno), come risultante dall'articolo 5 dello Statuto sociale;

2. di modificare, conseguentemente l'articolo 5 dello

Statuto sociale, eliminando i commi 5.2, 5.3 non più attuali, come segue:

"5.1 Il capitale della Società è di Euro 42.147.437,00 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette/00) rappresentato da 42.147.437 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette) azioni nominative prive del valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti di beni in natura e di crediti.

5.3 Il diritto di opzione, anche negli aumenti di capitale a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili, può anche essere escluso nei limiti e secondo le condizioni previsti dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile."

3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega, ogni potere per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso, a titolo meramente indicativo, il potere di depositare e pubblicare il testo dello Statuto sociale aggiornato con le variazioni di cui al precedente punto (2), nonché compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'approvazione di legge alle suddette deliberazioni, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione, di carattere formale e non sostanziale, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica.

L'assemblea approva con la maggioranza stabilita dalla legge per l'Assemblea Straordinaria.

Contrarie : n. 0 (zero) azioni.

Astenute: n. 0 (zero) azioni.

Non Votanti: n.0 (zero) azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 29.875.136 (ventinove milioni ottocentosettantacinquemila centotrentasei) azioni intervenute. Il tutto come da dettaglio allegato. Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente in considerazione del fatto che la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 72 e in conformità all'allegato 3A del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, è stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito Internet della Società, distribuita a tutti i presenti ed inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta, con il consenso unanime dei presenti, omette la lettura della suddetta Relazione.

Procede, quindi, a esporre all'Assemblea la proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, fino a Euro 70.000.000,00 (settantatamioni virgola zero zero), da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa delibera assembleare ("Termine Finale").

Propone, inoltre, di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per

(i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo;

(ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;

(iii) determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di Aumento di Capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del Termine Finale.

In merito alle motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale, il Presidente, come già chiarito nella Relazione sulla Situazione Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ. predisposta in data 20 marzo 2015 ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 Maggio 1999, come successivamente modificato, ricorda che l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 ha registrato una perdita patrimoniale rilevante ai sensi dell'articolo 2446 comma 1 cod. civ. correlata al calendario fieristico meno favorevole e alle rettifiche di valore di alcune poste di Bilancio. Per altro verso, si rileva che l'attuale struttura patrimoniale non consente una adeguata destinazione di risorse funzionale a supportare strategie innovative che pur si rivelerebbero adeguate.

In tale contesto, la dimensione prevista per il prospettato Aumento di Capitale consentirebbe di raccogliere nuove risorse finanziarie finalizzate innanzitutto a for-

nire un importante supporto al piano di investimenti per lo sviluppo che il Gruppo intende attuare. Il tutto, con l'obiettivo di meglio posizionare la Società e il Gruppo sui mercati in cui opera attraverso il rafforzamento della leadership delle manifestazioni di proprietà anche per il tramite di acquisizioni di fiere in settori sinergici. Il citato Aumento di Capitale consente, altresì, il recupero dei requisiti patrimoniali necessari per evitare gli obblighi derivanti dall'articolo 2446 comma 2 cod. civ., e garantisce un rafforzamento patrimoniale che agevola la riduzione della leva finanziaria.

Quindi, il Presidente dichiara aperta la discussione ricordando, al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, agli Azionisti che intendono prendere la parola e che non si sono ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento, debitamente compilate, al personale addetto che provvederà a ritirarle e a consegnarle presso la postazione "voto differenziato - richiesta interventi".

Il Presidente invita il Dottor Antonio Caorsi, in rappresentanza di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, a fare la propria dichiarazione di voto.

Interviene il Dottor Antonio Caorsi in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale e, nel dichiarare l'approvazione all'operazione di Aumento di Capitale della Società, secondo le modalità descritte nella relazione 125 ter del TUF - messa a disposizione del pubblico lo scorso 8 luglio, precisa che tale aumento sarà eseguito, per la parte di competenza di Fondazione Fiera Milano, attraverso il versamento per cassa del prezzo delle azioni di nuova emissione.

Prende la parola il socio Gianfranco Caradonna, il quale precisa di intervenire in duplice veste, ovvero sia come azionista sia come giornalista ed evidenzia innanzitutto l'utilità delle domande da casa, strumento utilissimo predisposto Legislatore, che, tuttavia, genera una disparità di condizioni fra chi interviene in Assemblea e chi non lo fa. Infatti se vengono inviate dal socio - che non interviene - cento domande, gli si riconosce sicuramente maggior tempo per parlare rispetto a chi interviene in Assemblea, al quale vengono riconosciuti cinque o dieci minuti.

Pertanto, propone che dalla prossima volta vengano messe a disposizione dei presenti le fotocopie con le domande e le risposte, così chiunque sia interessato possa prenderne visione, mentre - chi non lo è - può soprassedere.

Continuando nell'esposizione il Socio Caradonna porge i propri saluti e ringraziamenti ai componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, sottolineando il proprio dissenso per l'assenza di alcuni di loro che si augura

abbiano avuto valide motivazioni per non essere presenti. Inoltre, pone l'attenzione sulle cause che hanno determinato la necessità di deliberare un aumento di capitale, che non sono da ascrivere unicamente all'andamento delle fiere ed alla svalutazione ma che - a suo parere - sono l'eredità lasciata dal precedente Consiglio, la cui gestione ha determinato il sopravvenire delle perdite.

Tuttavia, i segnali di ripresa del primo semestre possono essere lo stimolo a guardare avanti. A tal proposito, il Socio Caradonna propone al Consiglio di evidenziare quale parte di utili possa essere attribuibile ad Expo in modo che nei prossimi esercizi si possa desumere con facilità che l'eventuale sopravvenire di risultati meno soddisfacenti sia dovuto alla chiusura di Expo.

Chiede, inoltre, chiarimenti sull'espressione "strategie innovative" utilizzata dal Presidente e precisazioni in ordine a quanta parte dell'aumento sarà destinata al ripianamento delle perdite ed a quanta parte sarà invece utilizzata per la realizzazione di queste "strategie innovative", nonché sulla tempistica dell'aumento stesso.

Riprendendo la Parola il Presidente chiede al Dott. Peraboni di commentare in poche parole l'andamento del primo semestre, considerando che da pochi giorni è stata approvata la relazione semestrale del Consiglio di Amministrazione già disponibile sul sito della Società.

Il Dott. Peraboni richiama, quindi, quanto puntualmente descritto nel comunicato diffuso dopo l'approvazione della semestrale. I primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da un andamento delle manifestazioni nel settore Italia migliori di quanto preventivato, quindi, non solo migliori rispetto all'anno precedente, ma anche a parità di perimetro. Viceversa, sono stati conseguiti risultati meno lusinghieri ed inferiori alle aspettative sul fronte dei mercati internazionali.

Pertanto, l'aspettativa è che il trend rimanga stabile per quanto riguarda il mercato nazionale anche nei trimestri successivi che saranno caratterizzati dalla presenza di una manifestazione molto importante di proprietà, HOST, che si terrà il prossimo ottobre. L'impatto sulle manifestazioni della presenza di Expo 2015 è stato un impatto probabilmente più psicologico che reale, nel senso che il target dei visitatori è sostanzialmente diverso. Infine, il fatturato che è stato generato da Expo 2015 nel primo semestre è stato descritto nel comunicato relativo alla semestrale.

Riprendendo la parola il Presidente - scusandosi con l'interessato - aggiunge che nel frattempo, durante i lavori, è arrivato il Dott. Pallino, che è membro del Collegio Sindacale. Quindi il Collegio Sindacale è presente al completo.

Aggiunge che la proposta di far circolare le domande verrà valutata perché certamente faciliterebbe i lavori assembleari.

In merito alle strategie operative, evidenzia come il mondo stia andando verso fiere molto specialistiche, di caratura internazionale. Conseguentemente, le fiere locali e regionali si stanno indebolendo e come tali risultano poco difendibili.

Invero, le fiere importanti, competitive, come TUTTOFOOD o come HOST, sono in crescita ed i clienti -ovvero chi paga lo stand - sono contenti perché il flusso dei visitatori aumenta ed i visitatori sono internazionali. Quindi, da questo punto di vista, occorre, ad avviso dell'Organo Amministrativo, rivolgere maggiore attenzione a questi aspetti di business, cercando di ben conoscere le aziende che si presentano alle fiere, cercando di offrire alle stesse quanto più possibile a loro serve per lo scopo principale che è acquisire fatturati e crescere. Questa è quindi la direzione in cui si sta lavorando, come si è fatto con Ipack-Ima e TUTTOFOOD, cioè costruire dei capisaldi importanti.

Il Presidente sottolinea come TUTTOFOOD e HOST sono le due corazzate del sistema Fiera Milano che vanno rafforzate, rendendole ancora più attrattive per un visitatore straniero che deve avere la certezza di poter trovare quanto di meglio e più aggiornato e disponibile al mondo, dal prodotto alimentare alla tecnologia di confezionamento e così via.

Pertanto, si lavorerà in questa direzione cercando di spingere sempre di più verso una prospettiva di business caratteristico, non limitandosi semplicisticamente ad affittare degli spazi, attività che non rientra unicamente nel business della Società.

In merito ai tempi dell'aumento, il Presidente auspica che l'operazione avvenga entro la fine dell'anno, compatibilmente con le tempistiche connesse all'iter autorizzativo e alla pubblicazione del prospetto informativo. E' stato già naturalmente aperto il canale con Consob, che costituisce riferimento essenziale e necessario.

In merito a quanta parte dell'aumento di capitale sia destinata allo sviluppo, in questa sede il Presidente si limita a precisare che sarà una parte rilevante non quantificabile con precisione.

Si è già parlato di Expo 2015 ed il Dott. Peraboni ha citato qual è stato il fatturato.

Questo è il contributo "heart" ai numeri; indubbiamente c'è un effetto alone su Fiera Milano di Expo 2015, difficilissimo da valutare.

Con TUTTOFOOD si è conseguito un record di buyer internazionali e si auspica in prospettiva che anche HOST con-

segua una performance molto positiva.

E' altamente probabile che la presenza di Expo 2015 abbia contribuito a questa attrazione su questa facility dei buyer internazionali, in misura però non quantificabile. Sicuramente Expo è stata una grandissima occasione di rilancio di tutta la città ed anche di questo quartiere poiché tutti i lavori di infrastrutturazione realizzati sono assolutamente eccezionali. Il Presidente evidenzia che ad oggi Fiera Milano non ha nulla da invidiare ai grandi quartieri fieristici nordeuropei.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- comunica che gli intervenuti sono ora 12 (dodici) azionisti, per n. 29.875.136 (ventinove milioni ottocentototettantacinquemila centotrentasei) azioni ordinarie, pari al 70,882450% (settanta virgola ottocentototettantaduemila quattrocentocinquanta per cento) del capitale sociale;

- pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera letta dal Notaio, e di seguito integralmente trascritta.

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A.:

- esaminata e discussa la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato;

- condivise le motivazioni dell'Aumento di Capitale

delibera

4. di approvare la proposta di Aumento di Capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 70.000.000,00 (settantamiliardi virgola zero zero), da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della iscrizione della delibera assembleare;

5. di delegare al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per

i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo;

(ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e così dunque anche della

porzione dello stesso da imputare a capitale, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del Termine Finale;

6. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per curare le pratiche e le formalità necessarie per l'esatta esecuzione delle presenti delibere, con facoltà, in relazione all'Aumento di Capitale, di stabilire i termini e le modalità per il collocamento delle azioni rimaste eventualmente inoptate e con facoltà di provvedere alle necessarie modifiche statutarie e, ai sensi dell'articolo 2436 cod. civ., al deposito dello Statuto aggiornato con il nuovo testo dell'articolo 5 dello Statuto medesimo, dopo aver effettuato il deposito della attestazione della avvenuta sottoscrizione del capitale in aumento, ai sensi dell'articolo 2444 cod. civ.".

L'assemblea approva con la maggioranza stabilita dalla legge per l'Assemblea Straordinaria.

Contrarie : n.0 (zero) azioni.

Astenute: n. 0 (zero) azioni.

Non Votanti: n.0 (zero)azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 29.875.136 (ventinove milioni ottocen-tosettantacinquemila centotrentasei) azioni intervenute. Il tutto come da dettaglio allegato. Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente proclama il risultato e, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, dichiara conclusa l'Assemblea alle ore quindici e dieci ringraziando tutti gli intervenuti.

Il Presidente consegna a me notaio:

- lo statuto sociale che recepisce le modifiche testé approvate dall'assemblea, che al presente si allega sotto "A";

- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea che viene al presente allegato sotto "B", con il dettaglio delle votazioni all'ordine del giorno;

- la situazione all'atto della costituzione che viene al presente allegata sotto "C";

- l'elenco dei giornalisti intervenuti che viene al presente allegato sotto "D".

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho pubblicato mediante lettura da me fattane al Comparsente, che

lo approva, conferma e firma con me Notaio, omessa la lettura degli allegati per volontà del Comparsante medesimo e sono le ore quindici e dieci.

Consta il presente atto di sette fogli scritti per ventisette facciate e per parte di questa ventottesima in parte da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio fin qui della ventottesima facciata.

F.to - Roberto RETTANI

" - Alessandra ZIZANOVICH Notaio

Allegato "A" del n. 25470/11135 di Rep.

STATUTO FIERA MILANO S.p.A.

CAPO I

DENOMINAZIONE-SEDE SOCIALE-DURATA- SCOPO SOCIALE

Articolo 1

Costituzione e denominazione

1.1 E' costituita una Società per azioni denominata "Fiera Milano S.p.A." (di seguito Società).

Articolo 2

Sede

2.1 La Società ha sede legale in Milano. Nelle forme di volta in volta richieste, possono venire istituite o soppresse sedi secondarie, filiali e rappresentanze, sia in Italia, sia all'estero.

Articolo 3

Durata

3.1 La durata della Società é stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata per deliberazione dell'assemblea.

Articolo 4

Scopo

4.1 La Società ha per oggetto:

(i) la gestione di quartieri fieristici, in proprietà e di terzi, e di manifestazioni fieristiche, nonché lo svolgimento di ogni altra attività accessoria e/o connessa, ivi incluse le relative locazioni e sub-locazioni parziali correlate a tutti i servizi connessi;

(ii) la fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, conferenze e tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali quali, a puro titolo esemplificativo, servizi di marketing, promozione, supporto amministrativo ed informatico, di consulenza organizzativa, di logistica ed organizzazione, di supporto pubblicitario e relazioni pubbliche ed in genere ogni altro servizio inerente o conseguente l'organizzazione delle manifestazioni dinanzi individuate anche attraverso la creazione, l'acquisto o l'affitto, finalizzati alla gestione di: domini e/o siti internet, canali televisivi satellitari o via cavo, supporti informatici e comunque, qualsiasi strumento elaborato dalle nuove tecnologie; e

(iii) la gestione di testate editoriali (esclusi i quotidiani), la pubblicazione di cataloghi, programmi periodici, comunicati e stampati relativi e connessi alle manifestazioni e attività di cui al punto che precede.

4.2 La Società ha la facoltà di acquistare, vendere, ottenere e concedere in licenza brevetti, marchi, modelli, testate editoriali (esclusi i quotidiani), diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti l'oggetto sociale.

4.3 La Società inoltre, nel più assoluto rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

– prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio nonché compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

È in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

4.4 La Società può esercitare la sua attività sia in Italia che all'estero.

CAPO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Articolo 5

Capitale

5.1 Il capitale della Società è di Euro 42.147.437,00 (quarantaduemilioni centoquarantasettemilaquattrocentotrentasette/00) rappresentato da 42.147.437 (quarantaduemilionicentoquarantasettemilaquattrocentotrentasette) azioni nominative prive del valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti di beni in natura e di crediti.

5.3 Il diritto di opzione, anche negli aumenti di capitale a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili, può anche essere escluso nei limiti e secondo le condizioni previsti dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

Articolo 6

Azioni, strumenti finanziari e obbligazioni

6.1 Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili: ogni azione dà diritto ad un voto. Oltre alle azioni ordinarie, la Società ha facoltà di emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni fornite di diritti diversi. La Società può altresì emettere le speciali categorie di azioni previste dall'articolo 2349, primo comma, del codice civile.

6.2 La Società può emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, strumenti finanziari diversi dalle azioni. L'emissione di strumenti finanziari è disposta con delibera dell'Assemblea straordinaria che determina le caratteristiche, disciplinandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso.

La Società può altresì emettere gli strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349, secondo comma, del codice civile.

6.3 La Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può emettere obbligazioni nel rispetto dei requisiti di legge.

La Società, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, può anche emettere obbligazioni convertibili o con *warrants* nel rispetto dei requisiti di legge.

Articolo 7

Versamenti di capitale

7.1 I versamenti sulle azioni sono effettuati dai soci, a norma di legge, nei modi e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti decorrono interessi nella misura annua del tasso di riferimento in vigore alla data in cui il ritardo permane, maggiorato di 2 (due) punti percentuali, fermo restando il disposto dell'art. 2344 codice civile.

Articolo 8

Finanziamenti soci

8.1 La Società avrà la facoltà di raccogliere a titolo di finanziamento, presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

8.2 I finanziamenti dei soci, anche qualora non siano eseguiti in proporzione al numero delle azioni possedute, non producono interessi, salvo diversa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9

9.1 Il domicilio dei soci, per quanto attiene ai loro rapporti con la Società, si intende eletto nel luogo risultante dal libro dei soci.

9.2 La qualità di azionista comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

CAPO III

ASSEMBLEA

Articolo 10

Convocazione dell'Assemblea

10.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano e vincolano tutti i soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, della Società è convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con proprio regolamento. L'Assemblea può essere altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale ovvero, previa

comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ne ricorrano le condizioni di legge, può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

10.2 Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, ed eventualmente per l'adunanza di terza convocazione, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

10.3 I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società, possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui propongono la trattazione, da consegnare al Consiglio di Amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente paragrafo 10.3, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione accompagnata dalle proprie eventuali osservazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia d'integrazione, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con proprio Regolamento.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente paragrafo 10.3, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 11

Costituzione dell'Assemblea

11.1 L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze stabilite dalla legge.

Articolo 12

Diritto di intervento all'Assemblea

12.1 Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

12.2 Per la legittimazione all'intervento in Assemblea si osserva la disciplina di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta nei limiti di legge; delega che potrà essere notificata mediante posta elettronica certificata ovvero nel rispetto delle modalità previste con apposito regolamento dal Ministero della Giustizia, secondo le forme che verranno indicate nell'avviso di

convocazione. I relativi documenti sono conservati presso la Società. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e, in genere, il diritto di intervento.

Articolo 13

Presidenza dell'Assemblea

13.1 L'Assemblea é presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In mancanza di questi, l'Assemblea sarà presieduta dal Vice Presidente Vicario se nominato o, in sua assenza o impedimento, dall'altro Vice Presidente se nominato, o in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona nominata dall'Assemblea. L'Assemblea nomina il segretario che può anche non essere azionista. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal segretario; nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale da un notaio.

13.2 Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

13.3 Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal redattore fanno prova ad ogni effetto di legge.

CAPO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 14

Consiglio di Amministrazione

14.1 La Società é amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove) membri, compreso il Presidente. L'Assemblea, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, dettata dal presente statuto, ne determina il numero, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori sono rieleggibili. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

14.2 Se per dimissioni o altre cause viene meno la maggioranza degli amministratori, gli altri decadono dall'incarico e deve essere convocata senza indugio l'Assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

14.3 L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre entro i limiti di cui al presente articolo; se l'Assemblea aumenta il numero degli Amministratori provvede alla loro nomina con le medesime modalità indicate nel presente articolo. Il mandato degli amministratori così nominati cessa con quello degli amministratori al momento della loro nomina.

14.4 La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale

della Società, ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti. Ogni socio, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del Decreto legislativo n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni potranno presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di nove elencati mediante un numero progressivo. Le liste, che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre, devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) dei candidati. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, avente i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati. Unitamente adiacuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate

(i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta;

(ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano, sotto la propria responsabilità, la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina

(iii) nonché il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni soggetto avente diritto al voto potrà votare una sola lista. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre etc. secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

In caso di parità di quozienti per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità, quello più anziano di età.

In ogni caso, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, dettata dal presente statuto, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina inerente l'equilibrio tra generi, dettata dal presente statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

14.5 Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno un amministratore (ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori dalle vigenti disposizioni di legge, il/i candidato/i, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo in base alla lista presentata dall'azionista di maggioranza sarà/saranno sostituito/i, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dal primo (e, nel caso, anche dal secondo) candidato/i indipendente/i non eletto/i, estratto/i dalla medesima lista, purchè nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, dettata dal presente statuto.

L'amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge che, successivamente alla nomina, perda detti requisiti deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione; l'amministratore, inoltre, decade dalla carica nel caso in cui all'interno del Consiglio di Amministrazione venga meno il numero minimo di consiglieri in possesso di detti requisiti di indipendenza richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

14.6 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio tra generi previsto dal presente statuto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. Restano, peraltro, salve le disposizioni di cui al precedente punto 14.5 volte ad assicurare la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, nonché le disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra generi previsto dal vigente statuto.

14.7 Gli Amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'art. 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

Articolo 15

Convocazione del Consiglio e sue deliberazioni

15.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in paese dell'Unione Europea, ogni qualvolta ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo degli amministratori o dal Collegio Sindacale ovvero, anche individualmente, da ciascun componente dello stesso secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge.

La convocazione viene fatta almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di tale riunione, mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica con conferma dell'avvenuta ricezione.

In assenza di formalità di convocazione è comunque validamente costituito il Consiglio qualora siano presenti tutti gli amministratori e tutti i Sindaci effettivi.

15.2 È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio si considererà tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

15.3 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti. In casi di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

15.4 I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal segretario stesso. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal segretario del Consiglio di Amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 16

Presidenza del Consiglio di Amministrazione

16.1 Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente od, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario se nominato. In mancanza del Vice Presidente Vicario, le adunanze saranno presiedute dal Vice Presidente, se nominato o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

Articolo 17

Poteri, funzioni e compensi del Consiglio di Amministrazione

17.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505- bis;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Provincia.

17.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e a quelle attribuite dal precedente punto 17.1, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- (a) l'acquisto, la sottoscrizione e il trasferimento, in proprio, di azioni, di quote o di partecipazioni in altre società, comprese le società di nuova costituzione e il trasferimento di diritti di opzione, salve le operazioni di mero impiego di tesoreria;
- (b) il conferimento di beni immobili o mobili ad altre società, sia in via di costituzione che già costituite;
- (c) qualsiasi forma di prestito assunto dalla Società che superi il limite del 30% del patrimonio netto;
- (d) la costituzione di ipoteche, gravami o altri diritti di garanzia di qualsiasi natura su tutto o su parti rilevanti delle obbligazioni, delle proprietà o del patrimonio della Società;
- (e) l'approvazione del budget preventivo;
- (f) la concessione a terzi di garanzie bancarie da parte della Società;
- (g) la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, con la sola eccezione di contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per periodi non maggiori di sei anni;
- (h) l'acquisto, la vendita, la creazione, l'affitto, la stipulazione di licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli, domini e/o siti internet, canali televisivi satellitari o via cavo, testate editoriali, diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti all'oggetto sociale;
- (i) il conferimento di incarichi, consulenze, prestazioni non previste nei limiti di budget superiori a Euro 100.000 (centomila) a soggetti comunque estranei al Consiglio;
- (j) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari secondo quanto previsto dall'articolo 22.

Il Consiglio di Amministrazione deve vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

17.3 Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni nelle

quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

17.4 Fermi i limiti di cui al precedente punto 17.2, il Consiglio può delegare, parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, con facoltà di sub delega, compreso l'uso della firma sociale ad uno dei suoi membri, con la qualifica di Amministratore Delegato, determinandone le facoltà e la remunerazione.

17.5 Il Consiglio di Amministrazione può inoltre costituire un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, tra cui il Presidente del Consiglio stesso. Fermi i limiti di cui al punto 17.2, il Comitato Esecutivo avrà i poteri ad esso conferiti dal Consiglio all'atto della sua istituzione. Al Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, nonché institori, *procuratori ad negotia* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti scegliendoli tra dipendenti della Società o terzi. Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Gli organi delegati, se nominati, forniscono, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

17.6 Il Direttore Generale di Fiera Milano S.p.A., se nominato, potrà essere assunto mediante contratto di collaborazione o di dipendente. Esso è nominato su proposta del Presidente del Consiglio. La durata della carica è fissata in tre esercizi e, comunque, la stessa non potrà essere superiore alla durata del Consiglio che ha proceduto alla relativa nomina.

Il Direttore Generale coadiuverà l'Amministratore Delegato se nominato e il Presidente nell'espletamento delle loro funzioni, esercitando i compiti che gli verranno assegnati dall'Amministratore Delegato o dal Presidente nell'attività di gestione.

17.7 Al Consiglio di Amministrazione verrà attribuito, da parte della Assemblea, per il periodo di durata del mandato, un emolumento che può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 18

Presidente e Vice Presidenti

18.1 Il Consiglio di Amministrazione – ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto – elegge fra i propri membri il Presidente della Società e può nominare fino a due Vice Presidenti di cui uno Vicario tra i Consiglieri eletti ai sensi del paragrafo 14.4.

18.2 La carica di Presidente e di Amministratore Delegato può essere associata.

18.3 In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario se nominato e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dall'altro Vice Presidente se

nominato. Il semplice esercizio delle funzioni da parte del Vice Presidente è valido, nei confronti dei terzi, in caso di assenza e/o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 19

Rappresentanza della Società

19.1 La rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia Autorità Giudiziaria od Amministrativa ed ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La firma sociale e la rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio spettano altresì agli amministratori e ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, entro i limiti della delega.

Articolo 20

Collegio Sindacale

20.1 Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere, rieleggibili. Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di sindaco e se eletti decadono dalla carica, coloro che ricoprono già la carica di componente dell'organo di controllo in 5 società emittenti secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa di volta in volta vigente. Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

20.2 La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi, che risultano composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti. Ogni azionista, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del Decreto legislativo n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche qualora agiscano per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, potranno presentare, o concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Fermo il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per

l'Assemblea. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate

(i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

(ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi di cui al paragrafo 20.1, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché (iii) il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento definiti dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti tra le prime due liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora la composizione dell'organo collegiale nella categoria dei Sindaci effettivi o dei Sindaci supplenti, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto, della lista risultata prima per numero di voti, appartenente al genere più rappresentato è sostituito per assicurare l'ottemperanza al requisito, dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione, appartenente al genere meno rappresentato. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero

votato la lista risultata prima per numero di voti. Ove vengano meno i requisiti richiesti dalla normativa o dallo Statuto, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In caso di sostituzione di un Sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il Sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione di un Sindaco effettivo e/o supplente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione del criterio di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il Collegio Sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge assicurando l'equilibrio tra generi..

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati con certezza e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché visionare e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, l'adunanza del Collegio Sindacale si considererà tenuta nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e colui che ne redige il verbale, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 21

Controllo contabile

21.1 Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, nominata e funzionante ai sensi di legge.

Articolo 22

Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari

22.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti. La durata della carica del Dirigente Preposto, salvo revoca del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, è fissata in tre esercizi e, comunque, non può essere superiore alla durata del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla relativa nomina. Il Dirigente Preposto è rieleggibile. Il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La perdita di tali requisiti comporta la decadenza dalla carica che dovrà esser dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

22.2 Il Dirigente Preposto esercita i poteri e le competenze allo stesso attribuiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative.

BILANCIO E UTILI

Articolo 23

Esercizio Sociale

23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 24

Bilancio e utili

24.1 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio. Il bilancio dovrà essere assoggettato a revisione contabile da società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, nominata e funzionante ai sensi di legge.

24.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, nei limiti di legge, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'assemblea.

24.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 25

Dividendi

25.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili sono prescritti a favore della Società.

Articolo 26

Recesso

26.1 Il diritto di recesso spetta soltanto nei casi in cui esso è inderogabilmente previsto dalla legge. Non costituisce causa di recesso il mancato concorso di uno dei soci all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società ovvero l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Il diritto di recesso è esercitato nei modi e termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 27

Scioglimento e liquidazione della Società

27.1 La Società si scioglie per le cause e secondo le procedure previste dalla legge.

LEGGE APPLICABILE

Articolo 28

28.1 Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, trovano applicazione le disposizioni di legge.

F.to - Roberto RETTANI

" - Alessandra ZIZANOVICH Notaio

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria	
			1	2
ABATE RAFFAELLA - PER DELEGA DI FONDAZIONE CARIPLO	0 1.020.529	0 1.020.529		F F
BOTTOLI CORRADO - PER DELEGA DI CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO PARCAM SRL	0 1 2.679.610	0 1 2.679.611		F F F F
CANEVARI CARLO ENRICO	1	1		F F
CAORSI ANTONIO - PER DELEGA DI FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO	0 26.157.609	0 26.157.609		F F
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	1		F F
ESPOSITO MARCO - PER DELEGA DI VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO. VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	0 415 3.242 77 1	0 415 3.242 77 1		F F F F F F F F
LODOLO GERMANA	12.050	12.050		F F
PICCO LINA DANIELA	1.600	1.600		F F

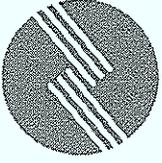
Legenda:

1 Eliminazione del valore nominale

2 Aumento capitale







FIERA MILANO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI TENUTASI IN DATA 31 LUGLIO 2015

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Hanno partecipato all'Assemblea Straordinaria complessivamente n. 12 Azionisti in proprio o per delega per n. 29.875.136 azioni ordinarie pari al 70,882450% del capitale sociale ordinario.

Eliminazione del valore nominale

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	12	29.875.136	100,000000	100,000000	70,882450
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	12	29.875.136	100,000000	100,000000	70,882450

Aumento capitale

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	12	29.875.136	100,000000	100,000000	70,882450
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	12	29.875.136	100,000000	100,000000	70,882450

Stampa circolare della Fiera Milano con il logo e il nome "ALESSANDRO ARAUJO".
Firma manoscritta: *Alessandro Araujo*

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015ESITO VOTAZIONEOggetto : **Eliminazione del valore nominale****Hanno partecipato alla votazione:**Presenti alla votazione **12** per azioni ordinarie **29.875.136** pari al **70,882450%** del capitale.**Hanno votato:**

Favorevoli	29.875.136	azioni pari al	100,000000	delle az. presenti
Contrari	0	azioni pari al	0,000000	delle az. presenti
Astenuti	0	azioni pari al	0,000000	delle az. presenti
Non Votanti	0	azioni pari al	0,000000	delle az. presenti
Totale	29.875.136	azioni pari al	100,000000	delle az. presenti

Numero di azioni necessarie per l'approvazione: **19.916.758** pari al **66,666667%** delle azioni ammesse al voto.

Alessandra

Alessandra Pasquale



Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Eliminazione del valore nominale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 ESPOSITO MARCO	1		1
DE* CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	77		77
DE* GOVERNMENT OF NORWAY	415		415
DE* VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	3.242		3.242
DE* VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.600	1.600	
101 PICCO LINA DANIELA	1		
102 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			
103 ABATE RAFFAELLA			
DE* FONDAZIONE CARIPLO	1.020.529		1.020.529
2 BOTTOLI CORRADO	1		1
DE* CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	2.679.610		2.679.610
DE* PARCM SRL	1		1
201 CANEVARI CARLO ENRICO	12.050	12.050	
202 LODOLO GERMANA			
203 CAORSI ANTONIO			
DE* FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO	26.157.609		26.157.609

Totale voti

29.875.136

Percentuale votanti %

100,000000

Percentuale Capitale %

70,882450

ALESSANDRA ZIZIA
 DIRETTORE GENERALE
 FIERA MILANO S.p.A.

Pagina 4

8 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

8 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

Azionisti:

Azionisti in proprio:

12 Teste:

4 Azionisti in delega:

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Eliminazione del valore nominale**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
---------	-----------	---------	--------

CONTRARI

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:
Azionisti in proprio: 0 Teste: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 1
0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designat

Alexandro Scavini

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Eliminazione del valore nominale

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Azionisti: 0 Teste: 0
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 2

- 0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
- RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- *RA* rappresentante designato
- D** Delega al rappresentante designato



Handwritten signature: Pasquale Notario

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Eliminazione del valore nominale

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

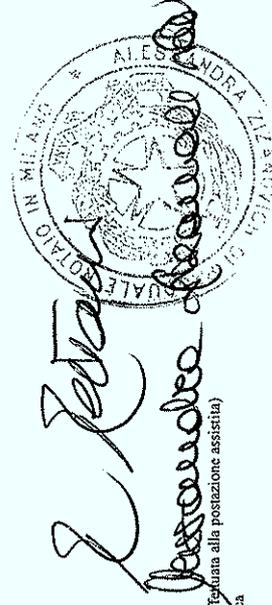
Pagina 3

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato



Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015ESITO VOTAZIONEOggetto : **Aumento capitale****Hanno partecipato alla votazione:**Presenti alla votazione **12** per azioni ordinarie **29.875.136** pari al **70,882450%** del capitale.**Hanno votato:**

Favorevoli	29.875.136	azioni pari al	100,000000	delle az. presenti
Contrari	0	azioni pari al	0,000000	delle az. presenti
Astenuti	0	azioni pari al	0,000000	delle az. presenti
Non Votanti	0	azioni pari al	0,000000	delle az. presenti
Totale	29.875.136	azioni pari al	100,000000	delle az. presenti

Numero di azioni necessarie per l'approvazione: **19.916.758** pari al **66,666667%** delle azioni ammesse al voto.

A. Retani
Alessandro Zizanovich

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Aumento capitale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 ESPOSITO MARCO	1		1
DE* CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	77		77
DE* GOVERNMENT OF NORWAY	415		415
DE* VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	3.242		3.242
DE* VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.600	1.600	
101 PICCO LINA DANIELA	1		
102 CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1		
103 ABRATE RAFFAELLA	1		
DE* FONDAZIONE CARIPLO	1.020.529		1.020.529
2 BOTTOLE CORRADO	1		1
DE* CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	2.679.610		2.679.610
DE* PARCAM SRL	1		1
201 CANEVARI CARLO ENRICO	12.050	12.050	
202 LODIGLIO GERMANA	1		
203 CAORSI ANTONIO	1		
DE* FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO	26.157.609		26.157.609

Totale voti

29.875.136

Percentuale votanti %

100,000000

Percentuale Capitale %

70,882450

Azionisti:

12 Teste:

4 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

Pagina 4

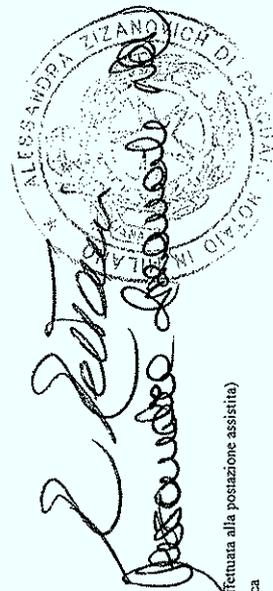
8 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

8 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votabile-effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato



Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento capitale**

Cognome	
Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

CONTRARI

Tot. Voti	Proprio	Delega
-----------	---------	--------

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

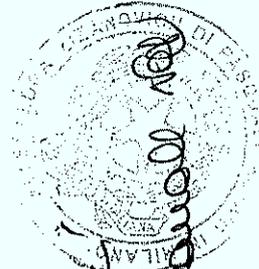
0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazioni effettuate alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato



Alessandro Casanova

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento capitale**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

ASTENUTI

Azionisti:
Azionisti in proprio: 0

Teste:
Azionisti in delega: 0

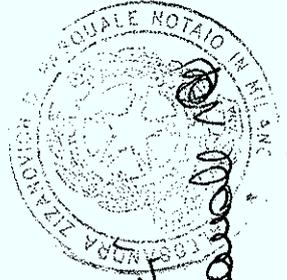
Pagina 2

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato
D** Delega al rappresentante designato



Handwritten signature: Alessandro Spavanti

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento capitale**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

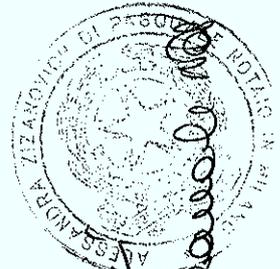
NON VOTANTI

Azionisti:
Azionisti in proprio: 0

Teste: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 3

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (Votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato



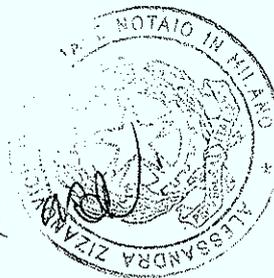
[Handwritten Signature]
[Handwritten Name: Riccardo Bravol]

Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Dichiaro l'assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare in quanto sono presenti o rappresentati n° 12 titolari del diritto di voto per n° 29.875.136 azioni ordinarie da nominali euro 1,00 cadauna, pari al 70,882450% del capitale sociale ordinario.

Roberto Zecchi
Alessandra Zizani



Assemblea Straordinaria del 31 Luglio 2015

Oggetto: Giornalisti Interventuti

Alice Monni di askanews

Roberto Zaccaro

Alessandra Zaccaro



Registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano 6 in data 03/08/2015.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 del D.lgs 82/2005 che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.
Bollo assolto per via telematica ai sensi del decreto 22/02/2007 mediante M.U.I..
Milano, 3 agosto 2015